

# No a privatizzazioni e tagli alle tasse ma il Vaticano pagherà l'Imu

■ Annuncia di non abbassare le tasse e far pagare l'Imu al Vaticano per gli immobili commerciali e recuperare 400 milioni. Si dice contraria alle Olimpiadi a Roma nel 2024 ma annuncia un referendum sui Giochi se i romani lo chiederanno. Ma la prima mossa del nuovo sindaco di Roma Virginia Raggi riguarderà l'emergenza conti e la trasparenza del debito. La prima delibera, aveva annunciato nei giorni scorsi, sarà un audit «sul debito mostruoso di Roma Capitale, sui 13-14 miliardi creato dalle precedenti amministrazioni e soprattutto per sapere per quale motivo i romani devono pagare 200 milioni per un debito che non hanno creato loro con creditori, che peraltro non conosciamo», aveva dichiarato in campagna elettorale.

Un primo passo nel difficile percorso di risanamento che dovrà riguardare i conti del Comune e le partecipate del Campidoglio, che, ha annunciato Raggi, «resteranno pubbliche». Sarà nominato però un assessore pro tempore

che si occuperà proprio della riorganizzazione. Un no secco a ogni ipotesi di privatizzazione per Ama, la municipalizzata che a Roma si occupa della gestione dei rifiuti, e per Atac, la municipalizzata dei trasporti controllata al 100% dal Comune. Per far fronte alla situazione

## LOTTA AGLI SPRECHI

Sotto la lente «1,2 miliardi di sperperi», poi interventi contro l'evasione tariffaria, che ammonta a un totale di 100 milioni di euro l'anno

debitoria, Raggi punta ad eliminare sprechi e consulenze esterne senza, però, mettere mano ad alcun licenziamento. «C'è bisogno di una riorganizzazione, si tratta di ricollocare i dipendenti», ha dichiarato. Ama deve diventare padrona della filiera. Promette inoltre una revisione delle tariffe rifiuti dopo «l'aumento spropositato che deriva da una gestione insana delle sanzioni, che ve-

nivano riversate in tariffa».

Incima alla lista di interventi urgenti l'assestamento di bilancio, vero scoglio finanziario della nuova giunta da settembre. «Vedremo nel dettaglio i conti una volta entrati in Campidoglio e valuteremo ha detto la Raggi. Sicuramente «è necessario un deciso taglio agli sprechi e un potenziamento della leva degli investimenti, la cosiddetta "spesa buona" in conto capitale che può aiutare la città a risollevarsi». Il M5S aveva già individuato «1,2 miliardi di sperperi alla guida della Commissione speciale per la revisione e razionalizzazione della spesa».

Sul fronte delle infrastrutture e dei trasporti Raggi punta sulla mobilità pubblica. Ha assicurato che «la metro C arriverà sicuramente al Colosseo» e che, dunque, i lavori proseguiranno. Quanto al resto, la sua strategia prevede la realizzazione di nuove «corsie preferenziali e di semafori intelligenti», oltre alla messa in servizio di «150 bus elettrici, attualmente fermi perché Atac non

si mette d'accordo con la ditta» che li fornisce. Poi, spazio a bike-sharing e carsharing e lotta spietata all'evasione tariffaria, che ammonta a un totale di 100 milioni di euro l'anno. In particolare il programma del sindaco prevede di coloridiversi per ogni linea di bus. Più Ztl e meno automobili, aumento della sicurezza per strada. Ha dichiarato di voler realizzare un'autostrada ciclabile Roma - Ostia e una funivia per collegare la periferia di Boccea a Casalotti. Per far crescere l'occupazione giovanile il nuovo sindaco intende valorizzare le start-up e le buone idee dei ragazzi che possono diventare impresa. Prioritario per la grillina fermare l'emorragia di giovani cervelli che lasciano il Paese e attrarre studenti e ricercatori nella Capitale. Il Comune ha spiegato la Raggi deve creare l'ambiente giusto, in termini di tassazione e servizi, per far proliferare le nuove iniziative. Sul fronte urbanistico, ad esempio, si può lavorare a idee innovative come il coworking. Si punta al potenziamento di start up innovative anche per l'artigianato, la piccola manifattura e il commercio di prossimità, che vanno incoraggiati e valorizzati.